



Gruppo consiliare
Verdi per i valori - Idv
Il Presidente

MOZIONE

Privatizzazione del servizio idrico – ricorso di costituzionalità contro l’Art. 15 del D. L. 135/09 a tutela dell’autonomia degli enti locali sulla base del principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione

PREMESSO

che l’articolo 23bis della Legge 133 del 2008 regola la gestione del servizio idrico integrato prevedendo, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a imprenditori o società, mediante il rinvio a gara, entro il 31 dicembre 2010;

che in base alla suddetta legge era comunque data facoltà alle amministrazioni locali e ai loro consorzi di poter esercitare questa gestione attraverso società interamente pubbliche e sulle quali l’ente locale o il consorzio esercitasse un indirizzo e un controllo come se si trattasse di un suo ufficio interno o una municipalizzata;

che nel settembre scorso il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto 135 il cui articolo 15, modificando l’articolo 23 bis della 133/2008, muove passi ancora più decisivi verso la privatizzazione dei servizi idrici, prevedendo:

- a) L’affidamento della gestione dei servizi idrici a favore di imprenditori o di società, anche a partecipazione mista (pubblico-privata), con capitale privato non inferiore al 40%;
- b) Cessazione degli affidamenti “in house” a società totalmente pubbliche, controllate dai comuni alla data del 31 dicembre 2011;

che in data 4 novembre 2009 il Senato della Repubblica ha approvato, convertendolo in legge il suddetto decreto 135/09;

che in data 19 novembre 2009 la Camera dei deputati ha approvato, convertendolo in legge il suddetto decreto 135/09;

CONSIDERATO

che con la conversione in legge del decreto governativo 135/09 i consigli comunali e i sindaci eletti dai cittadini verranno privati della prerogativa della gestione dell’acqua potabile che per legge sarà privatizzata e consegnata al mercato;



Gruppo consiliare
Verdi per i valori - Idv

Il Presidente

che l'acqua è un bene comune essenziale per la vita di ogni uomo, un diritto umano universale che non può divenire risorsa esclusiva e che pertanto il servizio idrico dovrebbe essere dichiarato privo di rilevanza economica;

che nel corso degli ultimi anni molte reti associative, sindacali e di movimento hanno avviato azioni mirate a lanciare una campagna per la ripubblicizzazione dell'acqua;

che nel Luglio 2007 sono state consegnate oltre 400 mila firme a sostegno della legge d'iniziativa popolare *"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico"* e che tale proposta di legge ha iniziato formalmente l'iter parlamentare in data 22 gennaio 2009;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intervenire con tutti gli strumenti a sua disposizione per evitare che un bene essenziale alla vita di ogni essere vivente venga mercificato e che la sua gestione venga consegnata alle regole del mercato e del profitto;
- farsi promotrice per presentare ricorso di costituzionalità contro l'articolo 15 del D. L. 135/09 a tutela dell'autonomia degli enti locali sulla base del principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione;

Perugia, 19 novembre 2009

Olivier Bruno Dottorini
(Verdi per i valori - Idv)